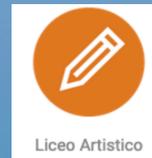


Presentazione lavori



Alunni classe prima e seconda
Liceo Artistico B.Varchi



“Paesaggio e anima”

Intitolato all'artista

Giuliano Pini

I lavori dei ragazzi sono stati eseguiti durante la scorsa primavera quando la loro anima era fortemente condizionata dagli eventi. E quando in alcuni casi tutti i materiali per eseguire il lavoro erano rinchiusi a scuola senza possibilità di recuperarli.

L'ABBRACCIO DEL DRAGO MITO E SIGNIFICATO:

Il drago è simbolo di saggezza, forza e longevità. Simboleggia sia la creazione che la distruzione infatti il drago crea la vita ma è anche in grado di distruggerla.

In questo lavoro in particolare, il drago simboleggia l'alluvione che nel 1966 mise a dura prova la città di Firenze.



TECNICA:

Acquerello – Pennarellino nero.

MOTIVO DELLA SCELTA:

Simbolo forte che prevale sulla città di Firenze.

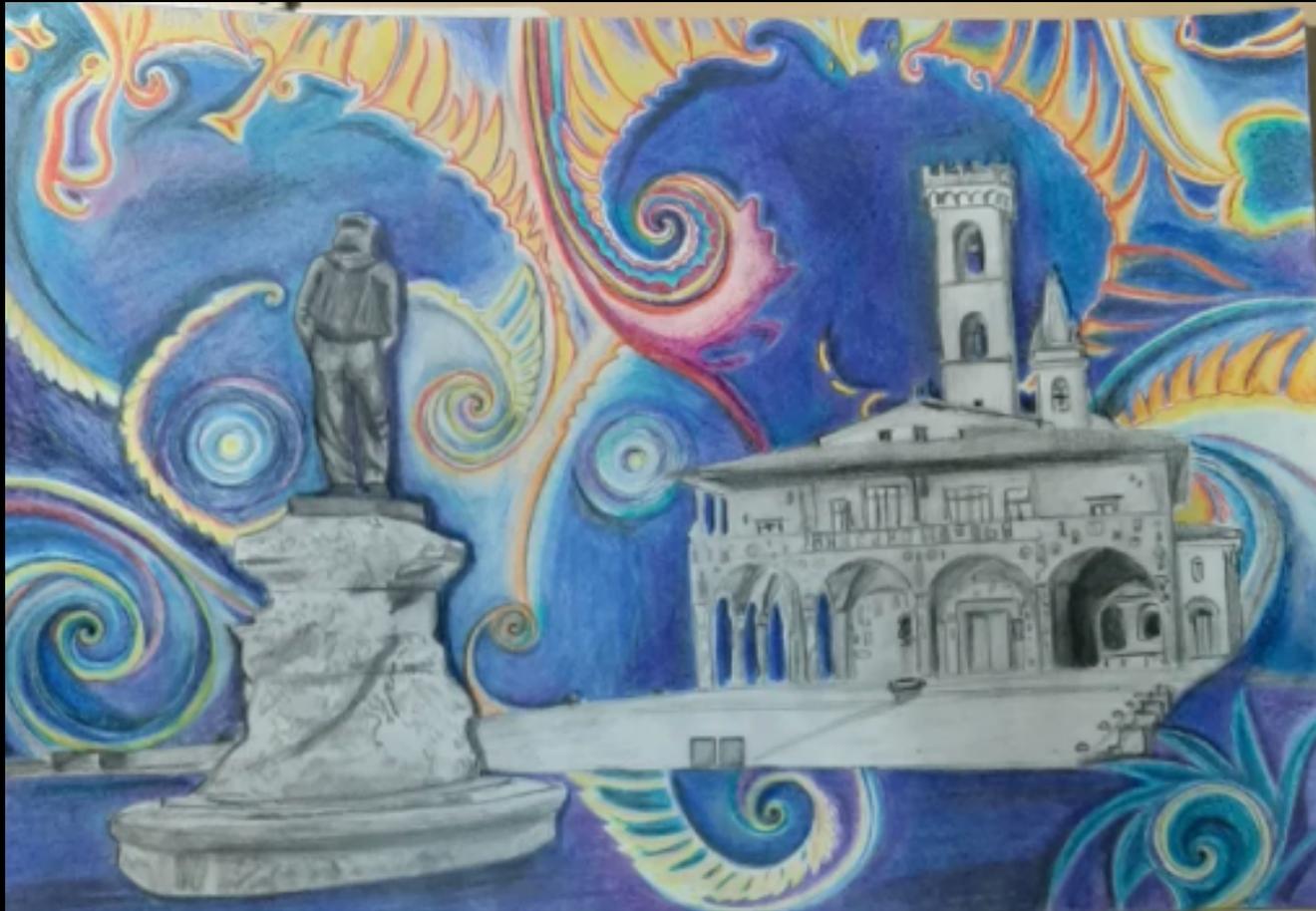
Loro Ciuffenna

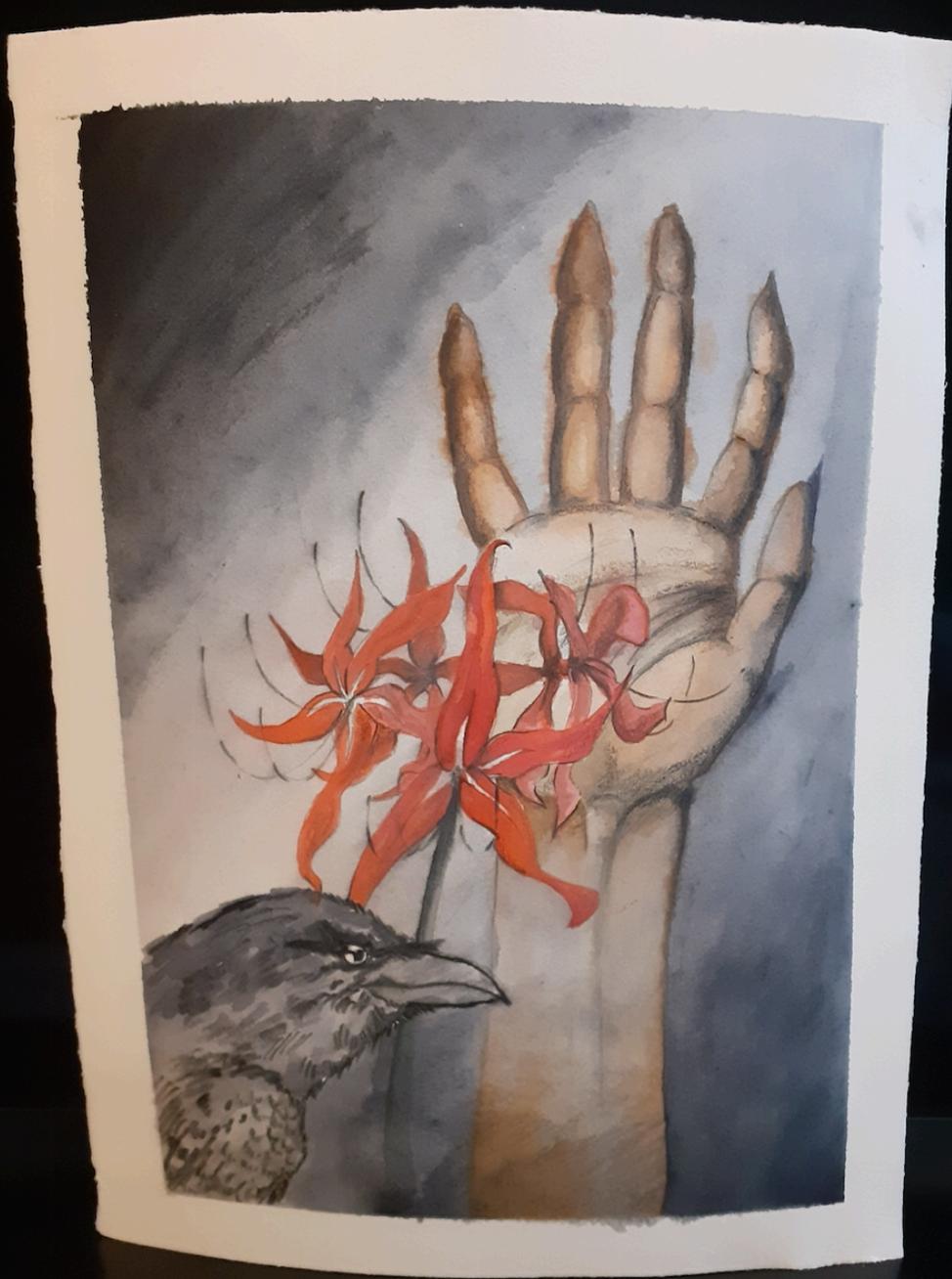
Il tronco di un grande albero sotto il ponte si stacca dai rami sospesi sopra di esso evocando sul paese una oscura presenza che si diffonde



San Giovanni Valdarno

Ho rappresentato la piazza del mio paese come in un sogno





Ho disegnato una mano morente che si staglia verso il cielo e rappresenta l'ossessione umana di attaccarsi alla vita, il giglio rosso invece l'umanità dal punto di vista dell'ambiente infine il corvo è presagio di morte.

“Paesaggio e anima”

Ho voluto rappresentare il comune di S.Giovanni il quale è il monumento più importante di questo paese , inoltre, ho voluto scegliere di rappresentare questa cittadina per il semplice motivo che essa è stata il luogo di nascita dei miei genitori e anche di altri miei numerosi parenti. In più ho deciso di prendere ispirazione dalla “notte stellata” del mio artista preferito Van Gogh , cercando di dare maggior intonazione all’ azzurro perché è il colore rappresenta San.Giovanni. Infine ho voluto rappresentare il cavallo dell’artista Pini perché il cavallo simboleggia nobiltà e la bellezza, un po’ come S.Giovanni.



Paesaggio e anima

Il mio intento era di rappresentare i danni che l'uomo ha causato alla Terra per via di una società consumistica e inquinante. In una società dove non solo l'ambiente soffre ma anche l'individuo è sottoposto a mille commenti negativi che piano piano lo distruggono. La donna è incatenata ma non prova a liberarsi perché è rassegnata e spera in qualcosa di buono. dall'altra parte la natura che non smette mai di sorprenderci, bellissima e fertile come segno di positività. Guarda davanti a se e sorride perché sa di essere superiore e indispensabile. Sullo sfondo è raffigurato l'arco di piazza della repubblica a Firenze nella quale ci siamo noi e siamo rappresentati da una strada bianca senza fine. Ho voluto rappresentare l'arco perché mi ricordo che , durante la manifestazione per l'ambiente, siamo passati tutti lì sotto ed è stato bellissimo.





Nell'opera ho voluto rappresentare i tre elementi di architettura appartenenti alle città con le quali Giuliano Pini ha legato.

(Ferrara-Castello Estense, Firenze-Basilica di Santa Maria Novella, Cavriglia-Chiesa di Santa Maria).

Oltre agli elementi di architettura, è presente la figura dell'elefante la quale simboleggia la saggezza, la memoria ed il rispetto per il passato.



Ho deciso di disegnare il Duomo di Firenze perché mi sta particolarmente a cuore la situazione che sta succedendo in una delle mie città preferite, per questo motivo a causa dell'emergenza Covid-19 ho visto i due lati di Firenze, per questo ho deciso di rappresentarli attraverso l'uso di colori, creando un contrasto tra colori caldi e colori freddi.

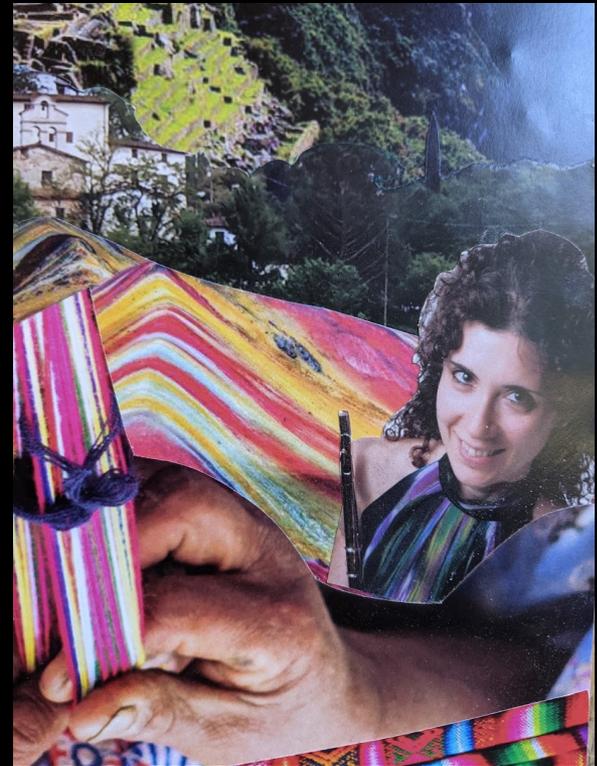
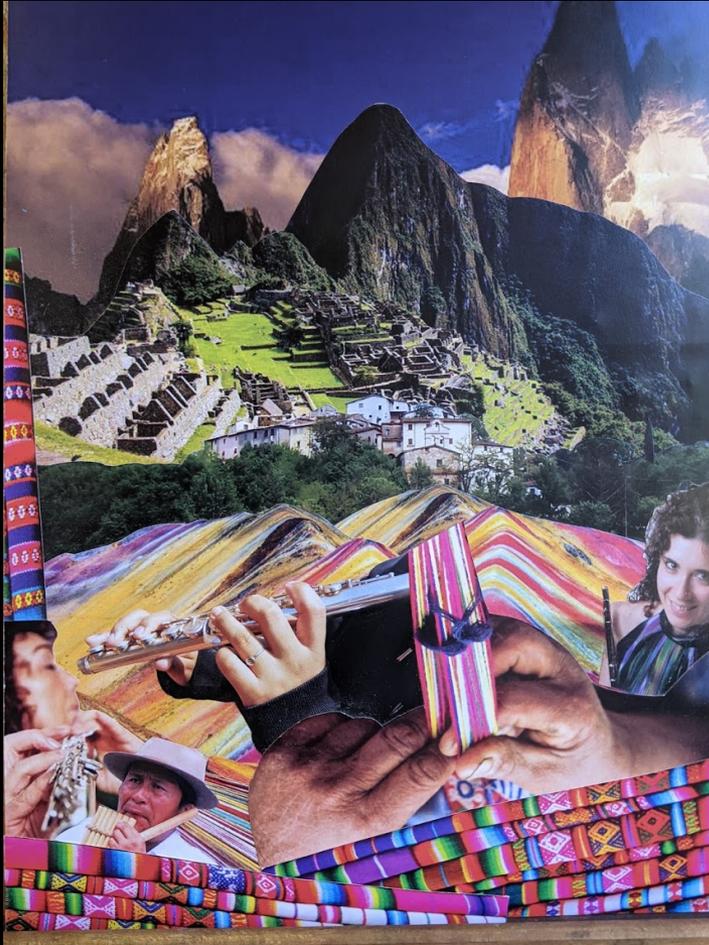




Il paesaggio italiano sinonimo di talento, bellezza risorse, vario e bellissimo in ogni sua sfaccettatura dalla montagna al mare, fonte di ispirazione dei più grandi pittori. Nel mio lavoro rappresento l'Italia come una donna elegante anche se ferita, bella comunque e fiera. In questo periodo ho avuto modo di immaginarla così, quieta e ferma e allo stesso tempo in fermento, in preda ai moti dell'animo umano. Testimoni muti dell'ingegno fanno da sfondo all'idea dell'Italia due monumenti il duomo di Milano e quello di Firenze



Paesaggio e Anima



Ho unito le immagini (con la tecnica del collage) del paesaggio del mio paese natale con quelle del paese in cui vivo, le tradizioni legate al mio paese di origine e i colori delle sue montagne, le immagini in primo piano evocano la musica che accompagna questa fusione.



Con questo disegno volevo raffigurare il mio paese che dopo aver combattuto contro una pandemia riesce comunque a rimettersi in piedi, più forte di prima, per farlo ho deciso di rappresentare un uomo con testa e ali di fenice, simbolo di rinascita, che si rialza aiutandosi con la torre campanaria del mio paese, Castelfranco di Sopra.



Acquerello per livelli su 3 strati di plexiglas, dalle immagini si vede poco ma c'è un tentativo di ricerca tridimensionalità.



